



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Martedì, 13 dicembre 2016

FIN - CAMPANIA

Martedì, 13 dicembre 2016

FIN - Campania

13/12/2016 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 26	<i>Paolo de Laurentiis</i>	1
Pochi azzurri ma record di medaglie		
13/12/2016 La Gazzetta dello Sport	<i>Stefano Arcobelli</i>	3
«Non mi è riuscita la fuga E Park ne aveva di...		
13/12/2016 La Gazzetta dello Sport	<i>S.A.</i>	5
Fede e Silvia: 7 medaglie per sentirsi più forti		
13/12/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 32		7
PALLANUOTO		
13/12/2016 TuttoSport Pagina 21	<i>ANDREA SCHIAVON</i>	8
Greg, un sorriso da medaglia		
13/12/2016 Il Mattino Pagina 35	<i>ca.po.</i>	10
Universiadi, la Campania fa asse con Taipei parte l' intesa per le...		
13/12/2016 Il Roma Pagina 12	<i>VALERIA BELLOCCHIO</i>	12
Dopo cinquant'anni finisce il cimento di Marechiaro		
13/12/2016 Il Roma Pagina 23	<i>AMEDEO FINIZIO</i>	14
Coni Campania, premi di fine anno riconoscimenti a Legnante e Boni		
13/12/2016 Il Roma Pagina 23		15
Coppa Aloj, trionfo dell' iridata Scugnizza Bene anche Cippa Lipa, Hering...		

FIN - Campania

NU

Pochi azzurri ma record di medaglie

Paltrinieri, 1500 d' argento. Pellegrini e Silvia Di Pietro le migliori della spedizione

Si chiude senza l'oro più atteso il Mondiale di vasca corta di Windsor, in Canada. Gregorio Paltrinieri, campione olimpico, resta d'argento nei suoi 1.500 dominati dal discusso coreano Park: squalificato nel 2014 (18 mesi per testosterone), deludente a Rio, si è presentato in Canada tirato a lucido vincendo 200-400 e 1.500 e nuotando - subito dopo la finale della gara più lunga - anche la finale dei 100 stile libero chiusa in 47"... Morini, allenatore di Paltrinieri e Detti, l'aveva twittato nei giorni scorsi: «Uno così non ci dovrebbe essere». Fatto sta che c'era e il suo rendimento è stato a dir poco stupefacente. «Nessun problema per Greg e Gabri - aggiunge Mori ni - siamo ripartiti piano dopo Rio e siamo un po' indietro. Rispettiamo i programmi stabiliti ti: dal 2 gennaio a testa bassa, non prima. E' giusto rifiutare».

L'ORO DI FEDE. Il gruppo azzurro torna con una sola medaglia d'oro, quella storica di Federica Pellegrini nei 200 stile libero (l'unica vittoria che le mancava). La Divina non si è risparmiata neanche in staffetta, anzi ha dato l'impressione di essersi anche divertita e ora potrà gestire i prossimi appuntamenti come meglio crede, alternandosi tra i suoi 200 e i ritrovati 100 (quinta in Canada).

POCHI MA BUONI. La mini -spedizione italiana (11 elementi) centra però il record di medaglie per un mondiale in vasca corta: 7, una in più rispetto a Doha 2014. Fatta eccezione per il giovani Carini (comunque in grado di migliorarsi nei 200 delfino) gli altri 10 sono andati tutti in finale e solo Detti e Dotto (oltre allo stesso Carini) non sono andati sul podio. La qualità non manca.

SCELTE. Si poteva fare qualcosa di diverso? Col senno di poi volendo sì, ma il gruppo ristretto è stata una scelta precisa ed è normale l'amarezza degli esclusi in una selezione che non è avvenuta rispettando tempi limite oggettivi. E allora si può sostenere che Orsi nella velocità avrebbe meritato una possibilità, che Magnini non avrebbe sfigurato nei 200 stile libero, così come la giovane Quadarella negli 800.

Ma è davvero una goccia nel mare, perché il vero obiettivo restano i Mondiali estivi di Budapest e lì ci saranno - finalmente - selezioni certe, con tempi da fare obbligatoriamente ad aprile. Il modo migliore per abituare tutti a gareggiare bene quando serve.

FORMULA 1
Si lavora per riavere un italiano in F.1

L'ULTIMO INDIATO Nico Rosberg, 32 anni, è il campione del mondo in carica. Ha vinto il titolo nel 2016 con la Mercedes.

L'ULTIMO VINCITORE Lewis Hamilton, 33 anni, è il pilota più veloce. Ha vinto il titolo nel 2014 e nel 2015 con la Mercedes.

L'ULTIMO IN GARA Daniel Ricciardo, 28 anni, è il pilota più divertente. Ha vinto il titolo nel 2013 con la Toro Rosso.

L'ULTIMA RISERVA Sebastian Vettel, 31 anni, è il pilota più talentuoso. Ha vinto il titolo nel 2010, 2011, 2012 e 2013 con la Ferrari.

Giovinazzi, la Ferrari a un passo

Terzo pilota nel 2017: manca solo la firma. E Marchionne lo vuole titolare alla Sauber

INNOVATI PISTILI
Verstappen da record ha fatto 78 sorpassi

Antonio Giovinazzi, 22 anni, è il pilota più veloce in Italia. Ha vinto il titolo nel 2016 con la Ferrari.

Max Verstappen, 23 anni, è il pilota più veloce in mondo. Ha vinto il titolo nel 2016 con la Red Bull.

Pochi azzurri ma record di medaglie

Paltrinieri, 1500 d'argento. Pellegrini e Silvia Di Pietro le migliori della spedizione

UNGERIA DIETRO GLI USA

Il gruppo azzurro ha ottenuto un record di medaglie per un mondiale in vasca corta: 7, una in più rispetto a Doha 2014.

FIN - Campania

MIGLIORE IN CAMPO. Troppo facile dire Federica Pellegrini e allora, per essere meno banali, applausi per Silvia Di Pietro, argento nei 50 stile libero, prima italiana sotto al muro dei 24": è scesa in acqua 18 volte in questi Mondiali, a dimostrazione del fatto che - volendo si può alzare l'asticella.

VERIFICA. Venerdì e sabato primo appuntamento in vasca lunga per il nuoto italiano con gli assoluti invernali in programma a Riccione: ci saranno tutti. Un'altra tappa verso Budapest 2017.

Paolo de Laurentiis

parto e saluto tutti, stavolta non ci sono riuscito perché avevo un difetto di condizione». Una forma precaria dentro un risvolto emotivo: «Non è bello accorgersi che stai perdendo e sai di non poterti esprimere al massimo, me ne rendevo conto e anche se ci provi non basta il fiato, a metà ero già cotto. La gara non è andata come avrei voluto». FUTURO Dal 2 gennaio ripartirà con un approccio diverso verso un'altra difesa mondiale, in vasca lunga, in cui Greg non perde dal 2013. Dal 15 sarà in altura a Flagstaff in Arizona, poi per sei mesi ad Ostia avrà anche nuovi compagni, il ceco Micka, ed il mistista slovacco Nagy. Ma è con Detti che dovrà metterci più lena come fa 5 anni. Ed è ciò che ha già detto ai gemelli il tecnico Morini: «Li conosco alla perfezione, Greg qualche volta può stare al 90 95% ed ottiene risultati buoni e qui era appena all'85%; Gabriele se non è sempre al 100% nuota male, sott'acqua e sotto ritmo, le braccia larghe. Evitare questa trasferta? Ma no, i ragazzi avevano voglia di gareggiare e questo argento è quanto di meglio si poteva: ci dobbiamo accontentare. Ma la vasca lunga è un altro sport. Park? Questo coreano va sempre troppo forte dai 100 ai 1500. Ha perso lo sport? L'importante è controllarlo come fanno a noi. Siamo noi che non c'eravamo. Ma è anche colpa mia: avrei dovuto essere più aggressivo, anche se era giusto ripartire in modo soft dopo Rio. Ma ora testa bassa e lavorare». La stessa ramanzina che aveva fatto al nipote Detti, il doppio bronzo olimpico che ammette: «Dopo i 400 è stato già tanto arrivare in finale nei 1500. Ce la siamo presa con calma io e Greg. Ora pensiamo al 2017». Deve tornare la fame di Rio per prendersi i Mondiali d'estate.

Stefano Arcobelli

LE BIG AZZURRE

Fede e Silvia: 7 medaglie per sentirsi più forti

Pellegrini: «Farò un Natale felice, dopo quello che ho passato a Rio». Di Pietro: «Ho nuotato bene, merito del mio allenatore»

La prima gemma mondiale individuale nei 50 sl, altre due medaglie e due record italiani: dopo Federica Pellegrini, che torna l'unica avanguardia d'oro del nuoto azzurro in vasca corta, è Silvia Di Pietro la nota lietissima di Windsor. Quando debuttò in nazionale, la romana aveva 15 anni; ora a 23 si gode la definitiva maturazione e non sente la fatica dopo essere entrata in acqua 18 volte per conquistare 4 medaglie, capace di reagire brillantemente al 5° posto nei 50 farfalla che lei più predilige e di cedere soltanto di 30 centesimi alla biolimpionica Ranomi Kromowidjojo col primato ritoccato a distanza di pochi minuti e fissato a 2390 (partiva da 2403). Lei sul podio e la compagna di allenamenti Erika Ferraioli quinta e con progresso di 5 centesimi (lo stesso posto di Luca Dotto, tornato sotto i 47 nei 100 sl, oltre al 7° di Fabio Scozzoli nei 50 rana dopo il bronzo nei 100). Che soddisfazione per il tecnico Nozzolillo, la cui idea è: meno chilometri più intensità, ed ogni giorno duelli da far west. «Mirko ha gestito da Roma spronandomi continuamente. Avevo più pressioni a delfino che sento un po' più mio, ma stavo bene e avevo molte aspettative su me stessa, anche in staffetta ho nuotato bene e sono davvero contenta di questi Mondiali. Protagonista anche d'estate? Un passo alla volta». Silvia ha superato in carriera anche un duro infortunio al nervo della scapola che le ha fatto perdere un anno, ma ora ha trovato le chiavi per esaltare un talento sbocciato a 9 anni con Enrico Zito: «Con gli allenatori sono stata fortunata, ora Mirko mi tratta da adulta. Sono soddisfatta di come riesco a gestire e recuperare». EFFETTO FEDE Anche Federica Pellegrini con 3 medaglie e l'unico trionfo che le mancava (nei 200 sl ha inflitto l'unica sconfitta all'ungherese Katinka Hosszu, che con i 100 delfino ha migliorato il record a 7 ori e 9 podi) torna dal Canada super contenta e veloce, compreso il 5295 nell'ultima staffetta mista settimana col record italiano: «Unica campionessa mondiale? Sono davvero contenta, farò un Natale felice, me lo godrò perché so cosa ho passato dopo Rio. Questi Mondiali in corta sono stati sempre turbolenti per me, ma non avevo dubbi che sentivo di potere dire qualcosa dopo i Giochi, soprattutto di potere dimostrare qualcosa a me stessa. E sono contenta per la staffetta veloce, le medaglie aiutano a rafforzare i progetti, penso che

Nuoto > Mondiali in vasca corta

«Non mi è riuscita la fuga E Park ne aveva di più»

Paltrinieri bruciato dal sudcoreano nei 1500: «Ho perso da un dopato? Ho perso e basta». Detti chiude ottavo: «L'abbiamo presa con calma»



Stefano Arrabbi (NAPOLI) Delle bigliette stime di Stefano... Delle bigliette stime di Stefano... Delle bigliette stime di Stefano...

STOP CHE NON PIACE I dubbi... STOP CHE NON PIACE I dubbi... STOP CHE NON PIACE I dubbi...

Fede e Silvia: 7 medaglie per sentirsi più forti

Pellegrini: «Farò un Natale felice, dopo quello che ho passato a Rio». Di Pietro: «Ho nuotato bene, merito del mio allenatore»



in 30 centesimi alla biolimpionica Ranomi Kromowidjojo... in 30 centesimi alla biolimpionica Ranomi Kromowidjojo...

EFFETTO FEDE Anche Federica Pellegrini... EFFETTO FEDE Anche Federica Pellegrini...

IL BRANCO La campionessa... IL BRANCO La campionessa...

La campionessa... La campionessa...

La campionessa... La campionessa...

La campionessa... La campionessa...

La campionessa... La campionessa...

La campionessa... La campionessa...

La campionessa... La campionessa...

La campionessa... La campionessa...

La campionessa... La campionessa...

LA GUIDA

Table with swimmer names and their medal counts in various events.

MEDAGLIERE

Table showing medal counts for various countries and events.

porteremo a Flagstaff la Pezzato, c'è bisogno di allenarsi insieme». Una Divina ritrovata, oltre il gossip, di nuovo la più brava: «Fatemi godere le medaglie: mi ha chiamata anche Renzi, mi ha fatto tanto piacere: non è un momento facile per lui»

S.A.

PALLANUOTO

AZZURRINE K.O. All'esordio nel Mondiale Under 18, ad Auckland (Nzl), Olanda-Italia 16-15. Sei gol di Cocchiere.

TUTTENOTIZIE

NUOTO: THORPE PER MATRIMONI GAY (di F. Ian Thorpe, in un'intervista, ha chiesto agli australiani di insistere col primo ministro Turnbull affinché legalizzi i matrimoni omosessuali. «Non ho programmi in tal senso, ma è un passo fondamentale per i diritti umani»)

NUOTO: THORPE PER MATRIMONI GAY (di F. Ian Thorpe, in un'intervista, ha chiesto agli australiani di insistere col primo ministro Turnbull affinché legalizzi i matrimoni omosessuali. «Non ho programmi in tal senso, ma è un passo fondamentale per i diritti umani»)

NUOTO: THORPE PER MATRIMONI GAY (di F. Ian Thorpe, in un'intervista, ha chiesto agli australiani di insistere col primo ministro Turnbull affinché legalizzi i matrimoni omosessuali. «Non ho programmi in tal senso, ma è un passo fondamentale per i diritti umani»)

NUOTO: THORPE PER MATRIMONI GAY (di F. Ian Thorpe, in un'intervista, ha chiesto agli australiani di insistere col primo ministro Turnbull affinché legalizzi i matrimoni omosessuali. «Non ho programmi in tal senso, ma è un passo fondamentale per i diritti umani»)

Le nuove provette per i controlli contro i sabotaggi
L'azienda svizzera produttrice dei materiali mancina lancia un nuovo prodotto sicuro



Le nuove provette del campione Uli «In integratore a Londra»

Andra Bongiovanni
L'azienda svizzera produttrice dei materiali mancina lancia un nuovo prodotto sicuro

Malaga duro «Sono allibito dai numeri russi»
Giuseppe Malaga, 57 anni, è stato...



Giuseppe Malaga, 57 anni

Bebe Vio in tv diventa fenna per un giorno
Bebe Vio in tv diventa fenna per un giorno

Sarà Palster l'Invernarrio di Fragomeni
Sarà Palster l'Invernarrio di Fragomeni



Sara Palster, 47 anni

NUOTO: THORPE PER MATRIMONI GAY (di F. Ian Thorpe, in un'intervista, ha chiesto agli australiani di insistere col primo ministro Turnbull affinché legalizzi i matrimoni omosessuali. «Non ho programmi in tal senso, ma è un passo fondamentale per i diritti umani»)

NUOTO: THORPE PER MATRIMONI GAY (di F. Ian Thorpe, in un'intervista, ha chiesto agli australiani di insistere col primo ministro Turnbull affinché legalizzi i matrimoni omosessuali. «Non ho programmi in tal senso, ma è un passo fondamentale per i diritti umani»)

NUOTO: THORPE PER MATRIMONI GAY (di F. Ian Thorpe, in un'intervista, ha chiesto agli australiani di insistere col primo ministro Turnbull affinché legalizzi i matrimoni omosessuali. «Non ho programmi in tal senso, ma è un passo fondamentale per i diritti umani»)

NUOTO: THORPE PER MATRIMONI GAY (di F. Ian Thorpe, in un'intervista, ha chiesto agli australiani di insistere col primo ministro Turnbull affinché legalizzi i matrimoni omosessuali. «Non ho programmi in tal senso, ma è un passo fondamentale per i diritti umani»)

NUOTO: THORPE PER MATRIMONI GAY (di F. Ian Thorpe, in un'intervista, ha chiesto agli australiani di insistere col primo ministro Turnbull affinché legalizzi i matrimoni omosessuali. «Non ho programmi in tal senso, ma è un passo fondamentale per i diritti umani»)

NUOTO: THORPE PER MATRIMONI GAY (di F. Ian Thorpe, in un'intervista, ha chiesto agli australiani di insistere col primo ministro Turnbull affinché legalizzi i matrimoni omosessuali. «Non ho programmi in tal senso, ma è un passo fondamentale per i diritti umani»)

NUOTO: THORPE PER MATRIMONI GAY (di F. Ian Thorpe, in un'intervista, ha chiesto agli australiani di insistere col primo ministro Turnbull affinché legalizzi i matrimoni omosessuali. «Non ho programmi in tal senso, ma è un passo fondamentale per i diritti umani»)

NUOTO: THORPE PER MATRIMONI GAY (di F. Ian Thorpe, in un'intervista, ha chiesto agli australiani di insistere col primo ministro Turnbull affinché legalizzi i matrimoni omosessuali. «Non ho programmi in tal senso, ma è un passo fondamentale per i diritti umani»)

Greg, un sorriso da medaglia

Paltrinieri cede al (discusso) coreano Park: «Questo argento è un nuovo punto di partenza»

Dicono che lo sport insegna ad accettare la sconfitta. Non sempre, non a tutti. Gregorio Paltrinieri conferma che i veri campioni ci riescono molto meglio degli aspiranti tali, quelli che non diventeranno mai dei numeri uno (anche) perché non sanno imparare nulla da un ko. Da campione olimpico in carica e primatista mondiale sarebbe facile arrabbiarsi a vedersi battere da un avversario con un curriculum appesantito da una squalifica per doping, Paltrinieri invece non solo accetta il successo del coreano Park, ma ne riconosce pure la superiorità. Per ora. Di fatto la finale dei 1.500 sl in questi Mondiali in vasca corta a Windsor (Canada) è stata senza storia: Park Tae-Hwan ha chiuso in 14'1551, quasi sei secondi in meno di Paltrinieri (ma oltre sette secondi in più rispetto al record mondiale realizzato dal modenese un anno fa a Netanya), mentre Gabriele Detti ha chiuso ottavo e molto più staccato (14'3934). Analizzando questa sconfitta però ci si rende conto che, se proprio non è il risultato migliore, è comunque il risultato giusto per Paltrinieri. 1. L'avversario Punto primo: Greg non ha perso contro un nuovo fenomeno emergente, ma contro un avversario che conosce a fondo e con cui si confronta da anni. Ci sarebbero poi quella squalifica per doping (steroidi) e quel discutibile rientro di Park a Rio, dopo essersi letteralmente inginocchiato di fronte al proprio comitato olimpico, che potrebbero essere rivangati. Paltrinieri non lo fa, limitandosi a notare come il coreano dopo il fiasco ai Giochi (eliminato nelle qualificazioni di 100, 200 e 400 e ritirato dai 1.500) abbia puntato molto su questi Mondiali. «Lui ha finalizzato questo appuntamento - spiega il poliziotto di Carpi - lo dimostra il triplo oro vinto nello stile libero (200, 400 e 1500 stille libero, ndr). Io invece non sono brillante e un tempo come 14'15 ora non ce l'ho». Si tratta di avere pazienza e aspettare che Park e Paltrinieri si affrontino nelle stesse condizioni di forma. 2. Le motivazioni Cominciano un nuovo ciclo verso Tokyo 2020 con un secondo posto è la situazione ideale per evitare un pur comprensibile rilassamento post olimpico. Paltrinieri a Rio ha confezionato una gara straordinaria, ma ora si riparte da zero. Anzi, meglio, non proprio da zero, visto che quello di Windsor era un Mondiale, non una riunione regionale. 3. La regolarità Dai Mondiali di Barcellona 2013 in poi, Paltrinieri non ha mai fallito un podio internazionale. E stiamo parlando di un ragazzo di 22 anni. Consistency, la chiamano gli anglosassoni.



Greg, un sorriso da medaglia

Paltrinieri cede al (discusso) coreano Park: «Questo argento è un nuovo punto di partenza»

IL COMMENTO
L'avevo fatto tre volte per quella 200 stile libero del 2010, quella che mi ha fatto vincere il bronzo. E ora, dopo 14'1551, mi sento un po' come se avessi vinto una medaglia d'oro. È un nuovo punto di partenza.

L'ex dopato in ginocchio? Poi si rialza...
Dopo la squalifica per doping, Paltrinieri ha fatto un ottimo lavoro di recupero. È un atleta che sa affrontare le avversità. In questa gara ha dimostrato di essere un vero campione.

La medaglia d'argento
È un risultato che non si poteva certo prevedere. Park Tae-Hwan è un atleta molto forte e veloce. Paltrinieri ha fatto un ottimo lavoro di preparazione e ha dato il meglio di sé.

Il commento
L'avevo fatto tre volte per quella 200 stile libero del 2010, quella che mi ha fatto vincere il bronzo. E ora, dopo 14'1551, mi sento un po' come se avessi vinto una medaglia d'oro. È un nuovo punto di partenza.

La medaglia d'argento
È un risultato che non si poteva certo prevedere. Park Tae-Hwan è un atleta molto forte e veloce. Paltrinieri ha fatto un ottimo lavoro di preparazione e ha dato il meglio di sé.

Il commento
L'avevo fatto tre volte per quella 200 stile libero del 2010, quella che mi ha fatto vincere il bronzo. E ora, dopo 14'1551, mi sento un po' come se avessi vinto una medaglia d'oro. È un nuovo punto di partenza.



Gregorio Paltrinieri, 22 anni, con il coreano Park Tae-Hwan che ha battuto di sei secondi (14'1551 contro i 14'3934) nel 1500 stile libero. Foto: A. Scattolon / Contrasto

«Un click... e ho scelto l'Everest»

«Un click... e ho scelto l'Everest». È così che il 22enne Gregorio Paltrinieri ha deciso di dedicarsi al mountaineering. Il nuotatore di Carpi ha sempre avuto una grande passione per le montagne. Dopo aver vinto il bronzo ai Mondiali di Rio, ha deciso di dedicarsi al climbing. È un sport che lo ha sempre affascinato e che ha sempre voluto praticare. Ora ha deciso di dedicarsi a tempo pieno a questo sport. È un sogno che ha sempre avuto e che ora sta per diventare realtà. Gregorio ha deciso di dedicarsi al climbing e di tentare di scalare l'Everest. È un obiettivo che si è sempre posto e che ora sta per diventare realtà. Gregorio ha deciso di dedicarsi al climbing e di tentare di scalare l'Everest. È un obiettivo che si è sempre posto e che ora sta per diventare realtà.

La passione
Gregorio ha sempre avuto una grande passione per le montagne. Dopo aver vinto il bronzo ai Mondiali di Rio, ha deciso di dedicarsi al climbing. È un sport che lo ha sempre affascinato e che ha sempre voluto praticare. Ora ha deciso di dedicarsi a tempo pieno a questo sport. È un sogno che ha sempre avuto e che ora sta per diventare realtà.

Il commento
L'avevo fatto tre volte per quella 200 stile libero del 2010, quella che mi ha fatto vincere il bronzo. E ora, dopo 14'1551, mi sento un po' come se avessi vinto una medaglia d'oro. È un nuovo punto di partenza.

Costanza, regolarità, affidabilità... si può definire in tanti modi diversi. Differenti sfumature per dire che vale la pena di costruire il futuro su questo ragazzo. E, tra lui e Park, vedremo chi potrà sfoggiare il sorriso più vero nei prossimi quattro anni.

ANDREA SCHIAVON

assegnazione dell' edizione 2019: l' atto fu firmato da Oleg Matysin, presidente della Fisù, lo stesso Lorenzo Lentini, presidente del Cusi, Fulvio Bonavitacola, vicepresidente della Regione Campania, Almerina Bove, Commissario a straordinario dell' Agenzia regionale Universiadi 2019. Molte speranze, non c' è che dire. Ma tutto dipende però da come verranno spese le risorse per le strutture carenti. C' è una occasione unica per la riqualificazione da sfruttare al massimo, nell' arco dei prossimi mesi. Circa 150 milioni dovrebbero essere investiti per gli impianti, il villaggio e l' accoglienza; 8,5 milioni vengono invece destinati alla comunicazione e promozione. Saranno previsti 3 milioni per gli incassi dei biglietti. «Attendiamo una ricaduta economica notevole. Si tratta di un evento che dovrebbe garantire 150mila presenze, una vendita di 600mila biglietti, una spesa di 20-30 euro pro capite, ricaduta di 18 milioni per parcheggi e trasporti e fino a 5 milioni di incassi per hotel e strutture ricettive» spiegò infatti il governatore.

Nell' area ex Nato a Bagnoli sarà collocato il villaggio. Tra gli impianti da ristrutturare il San Paolo, il Palabarbutò, la piscina Scandone e quella della Mostra d' Oltremare, con molti impianti nelle altre province campane. I cittadini, sportivi e non, intrecciano le dita augurandosi che tutto vada per il verso giusto e che non si perda il treno. Intanto, è arrivata una mano dai cinesi che in tema di organizzazione di eventi se ne intendono.

ca.po.

LA CONSUETUDINE Il gruppo lascia per mancanza di ricambio generazionale. In una lettera l'addio dei tuffatori

Dopo cinquant'anni finisce il cemento di Marechiaro

NAPOLI. Questo sarà il primo Capodanno senza cemento. E per questo il 2017 partirà in sordina per i tanti napoletani che hanno sempre creduto che quel tuffo rappresentasse l'augurio alla parte buona della città. In una lettera, i gloriosi tuffatori del primo dell'anno a Marechiaro, spiegano che per sopraggiunti limiti di età e per mancanza di un ricambio generazionale adeguato, lo storico tuffo dopo cinquant'anni non si terrà. LA LETTERA. «È stato bellissimo». Inizia così la lettera che i cimentisti hanno voluto scrivere a mo' di commiato: «Dopo cinquant'anni di cimenti invernali di capodanno sotto la famosa fenestella, Quelli di Marechiaro lasciano, salutano e ringraziano tutti coloro che li hanno seguiti per mezzo secolo. Quest'anno infatti non si svolgerà l'abituale tuffo di Capodanno a Marechiaro, attraverso il quale, grazie alla stampa e alle reti televisive, veniva diffusa nel mondo un'immagine di Napoli civile, sportiva, gioiosa, lontana dagli stereotipi negativi che hanno sempre etichettato la nostra splendida città. E poi il tuffo del primo dell'anno non era un semplice tuffo ma era anche un abbraccio alla nostra città e un augurio ai napoletani per il nuovo anno in arrivo. Scompare così - hanno concluso - un'altra tradizione di una certa Napoli, ma i cimentisti assicurano che la loro passione per il mare e per il bagno d'inverno non finirà mai. Viva il mare di Napoli». Firmato Quelli di Marechiaro.

LA STORIA. Un gruppo storico nato negli anni Sessanta grazie all'amicizia tra Ugo Anastasio e Mario De Luise. I due da maggio a ottobre si incontravano proprio a Marechiaro. Amanti del mare cementificarono la loro amicizia su questa passione comune. Durante uno di questi incontri nacque l'idea di un cimento il primo giorno dell'anno. Un tuffo beneaugurante e propiziatorio al quale si aggiunsero altri amici di Marechiaro, tra cui Peppe Pica che sarà poi il promotore di questa consuetudine negli anni a venire. Con loro festeggeranno negli anni, con il bagno di Capodanno, Claudio Brunelli, Elio Chirico, Vincenzo Mazzella, Federico Improta e poi ancora Antonio Pica, Ciro Greco, Aldo Ladaga, che sfiderà i rigori del mare invernale anche nel cimento dell'Epifania al circolo Posillipo, Luigi Puntillo, Pasquale Sorrentino, Vinicio Di Ludovico, Renata Gallotta, altra indomita del circolo Posillipo, Giovanni Tuccillo che avendo subito un trapianto di reni farà il bagno non solo per festeggiare il nuovo anno ma anche per sensibilizzare

12 ROMA NAPOLI martedì 13 dicembre 2016 quotidiano.com

LA CONSUETUDINE Il gruppo "lascia" per mancanza di ricambio generazionale. In una lettera l'addio dei tuffatori

Dopo cinquant'anni finisce il cemento di Marechiaro

ANNUNCIATO SU FACEBOOK Tentativo di occupazione dei Genovesi stroncato dall'arrivo della Digos



NAPOLI. Evitata un'occupazione armata. Per mattina al liceo classico Genovesi ci sono stati momenti di forte tensione per un tentativo di occupazione messo in atto da un gruppo di studenti. In mattinata c'è stato un sit-in nell'androne dell'istituto, sul piazzale di via Duomo e la sgomberata campo e idee da possibili scontri e tentativi di appropriazione della scuola. Si è trattato di un tentativo "soft" in quanto si è trattato di un gruppo di Facebook dove è stato pubblicato un documento del collettivo Genovesi che voleva ripresentarsi in aula nella parte di via Duomo. Non sono presenti gli studenti e della occasione per creare democrazia ogni giorno, ma adesso basta. Abbiamo chiesto, entrando in massa, un'assemblea studentesca, che purtroppo non c'è stata. Aspettiamo da mesi le risposte di una preside che non si ritiene padrona della scuola, eppure siamo noi che abbiamo la vivente e cronaca: insieme a questa. Per l'estrema volta c'è stata negata l'opportunità di dialogo. La preside Maria Filippone è sempre davanti ai suoi bambini in una stanza, quindi abbiamo deciso di procedere tutto quello che ci spetta. La scuola è attualmente presidiata da una commissione di docenti, e precisamente da questa lista dirigente: aveva il compito di uscire dalla classe durante l'intervallo e aveva abolito la risposta dei ragazzi non c'è fatta attenzione. Ma come è diventato un ormai comune: le occupazioni e gli stessi tentativi vengono stroncati con la Digos. Così è stato anche al Genovesi.

NAPOLI. Questo sarà il primo Capodanno senza cimento. Il per questo il 2017 partirà in sordina per i tanti napoletani che hanno sempre creduto che quel tuffo rappresentasse l'augurio alla parte buona della città. In una lettera, i gloriosi tuffatori del primo dell'anno a Marechiaro, spiegano che per sopraggiunti limiti di età e per mancanza di un ricambio generazionale adeguato, lo storico tuffo dopo cinquant'anni non si terrà.

LA LETTERA. «È stato bellissimo». Inizia così la lettera che i cimentisti hanno voluto scrivere a mo' di commiato: «Dopo cinquant'anni di cimenti invernali di capodanno sotto la famosa "fenestella", Quelli di Marechiaro lasciano, salutano e ringraziano tutti coloro che li hanno seguiti per mezzo secolo. Quest'anno infatti non si svolgerà l'abituale tuffo di Capodanno a Marechiaro, attraverso il quale, grazie alla stampa e alle reti televisive, veniva diffusa nel mondo un'immagine di Napoli civile, sportiva, gioiosa, lontana dagli stereotipi negativi che hanno sempre etichettato la nostra splendida città. E poi il tuffo del primo dell'anno non era un semplice tuffo ma era anche un abbraccio alla nostra città e un augurio ai napoletani per il nuovo anno in arrivo. Scompare così - hanno concluso - un'altra tradizione di una certa Napoli, ma i cimentisti assicurano che la loro passione per il mare e per il bagno d'inverno non finirà mai. Viva il mare di Napoli». Firmato Quelli di Marechiaro.



LA STORIA. Un gruppo storico nato negli anni Sessanta grazie all'amicizia tra Ugo Anastasio e Mario De Luise. I due da maggio a ottobre si incontravano proprio a Marechiaro. Amanti del mare cementificarono la loro amicizia su questa passione comune. Durante uno di questi incontri nacque l'idea di un cimento il primo giorno dell'anno. Un tuffo beneaugurante e propiziatorio al quale si aggiunsero altri amici di Marechiaro, tra cui Peppe Pica che sarà poi il promotore di questa consuetudine negli anni a venire. Con loro festeggeranno negli anni, con il bagno di Capodanno, Claudio Brunelli, Elio

L'ARBETE ERA STATO RUBATO IN PIENO GIORNO DA UNA BANDA DI RAGAZZINI. BORRELLI LAVORA AD UNA PIANITA DELLE BABYGANG Sorbillo rimette al suo posto l'albero della pizza

NAPOLI. «Cino Sorbillo ha dato la risposta migliore alla violenza delle baby gang, rimettendo al suo posto, nei pressi della stazionozona in via dei Tribunali, l'albero di Natale della pizza che, nei giorni scorsi, alcuni ragazzi avevano rubato senza preoccuparsi della gente che c'era in attesa di entrare o che passava in quella zona particolarmente affollata. Il consigliere regionale del Verde, Francesco Emilio Borrelli, nell'arco della diretta con i radiocoristi di Gianni Similli, ha ricordato che quell'albero sono appesi palline speciali che contengono gli ingredienti della pizza. «Sorbillo ha fatto la scelta giusta, dimostrando di non volersi arrendere alle baby gang, ma è necessario che ci sia un impegno più forte da parte delle forze dell'ordine e pare davvero incomprensibile il silenzio del Prefetto che continua a sottovalutare il problema, nonostante abbia ascoltato i 7 esposti di diversi rappresentanti istituzionali e anche religiosi», ha commentato il cardinale Cescario Sepe che, proprio davanti a Santa Patrizia, aveva evidenziato il crescente fenomeno delle baby gang. Ha aggiunto Borrelli per il quale vorrebbe un intervento diffuso in tutta la città, al punto che il più creativo è un'idea di gruppo del Cavone, e quello dei Quartieri Spagnoli e del Palmetto o a quelli di Forcella e piazza Merano, dove gli tre al campo albaivo, con tanto di porto, hanno anche danneggiato la fontana del Sogno restaurata da poco, ma ci sono idee di ragazzi che fanno scuo-

ribando anche in altre zone, meno centrali, come quelli di Pianura che, qualche settimana fa, danneggiarono la stazione della Cavone o come quelli di San Giovanni a Teduccio hanno preso a cacciare le stelle che stanno disegnando una mappa delle baby gang a Napoli e aggirando che loro potrebbe quasi che è una sorta di specializzazione del diverse bande che ormai coinvolgono oltre mille ragazzini dai 10 ai 14 anni.



Borrelli per il quale «non si può perdere altro tempo perché non siamo di fronte a episodi singoli ma a epidemie», ma a vere e proprie spedizioni organizzate e, nei prossimi giorni, la situazione sarà ancora peggiore perché si stanno affidando per capire quale banda riuscirà a raccogliere più allenti da trasformare in fagna da bruciare con i fagioli di Sant'Antonio nella serata del 17 gennaio.

l'opinione pubblica sulla donazione di organi. «Da Napoli, con la nostra manifestazione a Marechiaro, è partito un messaggio - aveva specificato Tuccillo - ed è stato lanciato un appello a tutti gli italiani per la donazione degli organi, gesto di civismo e di generosità che può alleviare le sofferenze di tante persone (anche giovani) e salvare tante vite umane». Il gruppo anno dopo anno è diventato sempre più numeroso. Si sono aggiunti gli amici del circolo Canottieri, quelli del Posillipo con il quale molti hanno ricambiato appunto il tuffo del 6 gennaio. Si lasciano tentare nuotatori di altre città che avendo sentito di questo cimento volevano provare. E così tra scaramanzia, goliardia e ardimento, anno dopo anno, Marechiaro e Napoli sono diventati simbolo di speranza nel futuro. Il 2017 si aprirà senza il tuffo di Marechiaro e forse anche la speranza perderà un po' del suo potere.

VALERIA BELLOCCHIO

L'EVENTO Venerdì al Conservatorio di San Pietro a Majella

Coni Campania, premi di fine anno riconoscimenti a Legnante e Boni

NAPOLI. Venerdì 16 dicembre, alle ore 17.30, presso la Sala Scarlatti del Conservatorio di San Pietro a Majella di Napoli, si svolgerà la Cerimonia di Premiazione di Fine Anno del Coni Campania Cosimo Sibilia e Sergio Roncelli, delegato Provinciale del Coni Napoli. Judo, lotta, taekwondo, canottaggio, canoa, pallanuoto, vela, motociclismo, motonautica le discipline premiate e con loro i medagliati di Rio 2016 Sport disabili - Vincenzo Boni (nuoto) e Assunta Legnante (lancio del peso).

Nel corso della manifestazione saranno consegnate le Stelle al Merito Sportivo e le Palme al Merito Tecnico. Sarà, inoltre, conferita la Cittadinanza Onoraria Sportiva di Napoli al calciatore del Napoli José Manuel Reina, benemerita che, negli anni passati, è stata data al calciatore Marek Hamsik ed al pallanuotista Amaury Perez.

AMEDEO FINIZIO

martedì 13 dicembre 2016

www.fina.it

BASKET - SERIE B | partenopei continuano a volare, il presidente guarda avanti: «La speranza è che domenica si giochi al PalaBarbuto»

Ruggiero: «Il Cuore Napoli mi emoziona»

di Paolo Bonaiuti

NAPOLI. La squadra capolista del girone C del campionato di serie B il Cuore Napoli Basket, reduce dall'importante affermazione di Caserta, la settimana successiva, riprenderà questo pomeriggio gli allenamenti al palasport di Casalmarino, in vista del big match di campionato di domenica prossima con l'altra capolista del raggruppamento, la forte ed ambiziosa Virtus Valmontone, del coach Gianfranco Ferrero, allenatore di Caserta, Caccaro, Carraro, De Felice e Bionardi, punta che potrebbe giocare finalmente al PalaBarbuto, che dopo quasi tre mesi di inasprimenti al completamento di alcuni lavori di adeguamento, potrebbe riaprire al pubblico, finalmente, un match di basket, domani potrebbe essere il giorno decisivo per il definitivo via libera o meno. Intanto arrivano buone notizie per il capitano azzurro Ro-



Ciro Ruggiero

giato. Privo delle emozioni indesiderabili per questi ragazzi, per questo professionista staff tecnico, per questi dirigenti sempre disponibili e pronti e anche per questi tifosi che fanno parte di questo sogno e bellissimo movimento. Voglio ringraziare chi sta lavorando alla riapertura della nostra "casa" di Napoli, che auspico fortemente il sindaco Di Maggio, l'assessore Borriello, tutti i consiglieri comunali e dirigenti della Fiera tecnica del Comune di Napoli, con la speranza di rivederci tutti al PalaBarbuto per il big match di domenica con Valmontone, che dovrà essere anche una festa dello sport e della sportività dentro e fuori il parquet, come è nostro costume ed abitudine di sempre. Sono davvero orgoglioso di tutte queste entusiasmo che si è venuto a creare intorno alla nostra squadra e sono sicuro che insieme ancora tante cose buone.

BASKET - SERIE A1 - IL POSTICIPO

Monday night amaro per Avellino la Sidigas cede in volata a Cantù

RED OCTOBER CANTU' 75 SIDIGAS AVELLINO 74
(38-17, 38-17, 47-47)
RED OCTOBER CANTU': Accor 6, Chiodello, Spagnoli, Parrillo, Lagani, Paloppe, 4. Votera 14, Callahan 5, Karamanovic 2, Darden 9, Quaglia, Johnson 35. All. Bortolatore
SIDIGAS AVELLINO: Zorzi 7, Ragioni 22, Green 5, Tomai, Leonardi 3, Cusani 2, Severini, Randolph 14, Ghisleni 7, Franconi 14, Thomas, Parlato, Ali, Sacripanti.
ARBITRI: Filippini, Amme e...

L'EVENTO Venerdì al Conservatorio di San Pietro a Majella Coni Campania, premi di fine anno riconoscimenti a Legnante e Boni

NAPOLI. Venerdì 16 dicembre, alle ore 17.30, presso la Sala Scarlatti del Conservatorio di San Pietro a Majella di Napoli, si svolgerà la Cerimonia di Premiazione di Fine Anno del Coni Campania Cosimo Sibilia e Sergio Roncelli, delegato Provinciale del Coni Napoli. Judo, lotta, taekwondo, canottaggio, canoa, pallanuoto, vela, motociclismo, motonautica le discipline premiate e con loro i medagliati di Rio 2016 Sport disabili - Vincenzo Boni (nuoto) e Assunta Legnante (lancio del peso). Nel corso della manifestazione saranno consegnate le Stelle al

VELA La gara era valida come terza tappa del campionato invernale Coppa Aloj, trionfo dell'iridata Scugnizza Bene anche Cippa Lippa, Hering Orasi e Matador

NAPOLI. Scugnizza, lo scudo campione del mondo dell'annata Vincenzo De Biasi, ha vinto la Coppa Aloj 2016, messa in palio dal Real Yacht Club Capri-Motifari Savona nell'ambito del campionato invernale di vela di categoria del golfo di Napoli. L'imbarcazione di De Biasi, che difende i colori del Circolo Canottieri Napoli, ha preceduto Suskin il di Francesco Gallo (RYCC Savona) nelle classi 3-5, confermando il grande feeling con le acque di casa. La regata volata di media alzata s'è svolta con un percorso sulle boe molto tecnico e condizionato dalla variabilità delle condizioni meteo. La Coppa Aloj, valida come terza tappa del campionato invernale inserito nel calendario velico della V Zona del-



Assunta Legnante e Rio



SCHEMA Grandi soddisfazioni per le due atlete del circolo dei Cavalli di Bronzo Spada, Partenope sugli scudi ai Regionali: doppietta da podio per Leone e Vitale

NAPOLI. La Polisportiva Partenope conquistata a San Nicola la Storta una storica doppietta sul podio della seconda prova regionale di qualificazione ai Campionati italiani di giugno. Serena Leone e Giulia Vitale, sono giunte rispettivamente, secondo e terzo nella gara di spada femminile. La classifica dopo il primo turno ha impedito alle due partenopee della Partenope di giocare la finalissima, infatti, il derby dei Cavalli di Bronzo s'è avvertito in semifinale con la vittoria della più esperta Leone. La gara prevedeva la qualificazione solo delle prime otto atlete alla Base Nazionale di Pesaro, che saranno anche i nomi delle migliori 42 d'Italia che disputeranno a giugno la gara per il titolo italiano assoluto. Le atlete del preparatore Elia



Il gruppo della Partenope con i tecnici

IPPICA Nella prova di gruppo 2 battuta Terra Dell'Est Agnano, Gran Premio Royal Marex: Rania Lest s'impone ai fotonish

NAPOLI. Rania Lest, allena e guidata al meglio dal driver emiliano Alessandro Gioiellaro, ha vinto il gran premio Royal Marex (gruppo 2 euro) 45.100 disputato sulla pista di Agnano, confermando la grande tradizione dell'allenamento italiano in quella che è l'unica corsa internazionale per sole femmine asiatiche. Una corsa tattica in cui Terra Dell'Est con in sella Pippo Gobellini, batta seconda, era partita fortissimo, ma Rania Lest riusciva a metterci nella sua scia e nel 159 finali trovava il varco per sprintare verso il traguardo in 1.13.1. L'allieva di Gioiellaro



chiude dunque alla grande un anno di prestazioni di altissimo livello. Soddisfatto il proprietario Stefano Ciappi che la premiazione ha rifiutato i trofei d'onore per i coltelli incassati di Leonardo Cicchi, consegnati dalla famiglia D'Angelo per l'Allevamento Garluffiano. Terra Paris Derby con Maria Miniolella junior. Rotture per Radicecchia Fi. Ordine di arrivo 7-3-9-4.



VELA La gara era valida come terza tappa del campionato invernale

Coppa Aloj, trionfo dell' iridata Scugnizza Bene anche Cippa Lippa, Hering Orasi e Matador

NAPOLI. Scugnizza, lo scafo campione del mondo dell' armatore Vincenzo De Blasio, ha vinto la Coppa Aloj 2016, messa in palio dal Reale Yacht Club Canottieri Savoia nell' ambito del campionato invernale di vela d' altura del golfo di Napoli. L' imbarcazione di De Blasio, che difende i colori del Circolo Canottieri Napoli, ha preceduto Suakin II di Francesco Golia (RYCC Savoia) nelle classi 3-5, confermando il grande feeling con le acque di casa. La regata velica di media altura s' è svolta con un percorso sulle boe molto tecnico e condizionato dalla variabilità delle condizioni meteo. La Coppa Aloj, valida come terza tappa del campionato invernale inserito nel calendario velico della V Zona del la Federazione Italiana Vela, ha assegnato titoli anche nelle altre categorie: nelle classi 0-2 s' è imposto Cippa Lippa di Pietro Moschini (RYCC Savoia); nella categoria Grancrociera primo posto per Hering Orasi dell' armatore Daniele Pica (Lega Navale Italiana sezione di Napoli); tra i minialtura, invece, successo di Matador (De Simone -Pecorella) del Circolo del Remo e della Vela Italia; infine, tra i J24 successo di Chest' è di Massimo Iannaccone (Circolo Ve lico Salerno). La premiazione della Coppa Giuseppina Aloj si terrà giovedì 29 dicembre alle ore 18.30 presso il Reale Yacht Club Canottieri Savoia. Il campionato invernale di vela d' altura del golfo di Napoli, giunto alla 46esima edizione, prosegue invece con la Coppa Ralph Camardella il 15 gennaio 2017.

martedì 13 dicembre 2016

www.romainformazione.com

ROMA 23

SPORT VARI

BASKET - SERIE B | partenopei continuano a volare, il presidente guarda avanti: «La speranza è che domenica si giochi al PalaBarbuto»

Ruggiero: «Il Cuore Napoli mi emoziona»

di Pina Romano



NAPOLI. La squadra capolista del girone C del campionato di serie B il Cuore Napoli Basket, reduce dall'importante affermazione di Caserta, la settimana scorsa, ripropone in questo pomeriggio gli allenamenti al palasport di Casalmarino, in vista del big match di campionato di domenica prossima con l'altra capolista del raggruppamento, la Fiorentina. L'allenatore Vincenzo De Blasio, che difende i colori del Circolo Canottieri Napoli, ha preceduto Suakin II di Francesco Golia (RYCC Savoia) nelle classi 3-5, confermando il grande feeling con le acque di casa. La regata velica di media altura s' è svolta con un percorso sulle boe molto tecnico e condizionato dalla variabilità delle condizioni meteo. La Coppa Aloj, valida come terza tappa del campionato invernale inserito nel calendario velico della V Zona del la Federazione Italiana Vela, ha assegnato titoli anche nelle altre categorie: nelle classi 0-2 s' è imposto Cippa Lippa di Pietro Moschini (RYCC Savoia); nella categoria Grancrociera primo posto per Hering Orasi dell' armatore Daniele Pica (Lega Navale Italiana sezione di Napoli); tra i minialtura, invece, successo di Matador (De Simone -Pecorella) del Circolo del Remo e della Vela Italia; infine, tra i J24 successo di Chest' è di Massimo Iannaccone (Circolo Ve-

giata. Privo delle emozioni indesiderabili per questi ragazzi, per questo professionista staff tecnico, per questi dirigenti sempre disponibili e pronti e anche per questi tifosi che fanno parte di questo sano e bellissimo movimento. Voglio ringraziare chi sta lavorando alla riapertura della nuova "casa" di Napoli, che auspico fortemente il sindaco De Magistris, l'assessore Borriello, tutti i consiglieri comunali e i dirigenti della Fiera tecnica del Comune di Napoli, con la speranza di rivederci tutti al PalaBarbuto per il big match di domenica con Valmontone. Il patron e presidente del club partenopeo, Ciro Ruggiero, ci descrive così il momento suo e del club, affidandoci il mandato: «Dopo l'emozionante vittoria di Caserta - spiega il patron - sono felici per me anche le lacrime di

BASKET - SERIE A1 - IL POSTICICCO
Monday night amaro per Avellino la Sidigas cede in volata a Cantù
RED OCTOBER CANTU' 75 Sidigas Avellino 74
(28-17, 38-17, 47-47)
RED OCTOBER CANTU': Accorri, Chiodello, Spasari, Parrillo, Laguna, Paloppe. 4. Votere 14, Callahan 5, Karamanovic 2, Darden 9, Oquaglia, Johnson 35. All. Batakovic
SIDIGAS AVELLINO: Zorzi 3, Ragioni 22, Green 5, Tassi, Leonardi 7, Cusi 2, Severini, Randolph 14, Ghisleni 7, Frenkel 14, Thomas, Parlato, Ali, Sacchetti.
ARBITRI: Filippini, Ammirè e

L'EVENTO Venerdì al Conservatorio di San Pietro a Majella Conti Campania, premi di fine anno riconosciuti a Legnante e Boni

NAPOLI. Venerdì 16 dicembre, alle ore 17.30, presso la Sala Scartari del Conservatorio di San Pietro a Majella di Napoli, si svolgerà la Cerimonia di Premiazione di Fine Anno del Coni, presenzi il Presidente Regionale del Coni Campania Cosimo Sibilla e Sergio Ranocelli, delegato Provinciale del Coni Napoli. Judo, lotta, taekwondo, canottaggio, canoa, pallanuoto, vela, motociclismo, motoristica le discipline premiate e con loro i medagliati di Rio 2016. Sport disabili - Vincenzo Boni (nuoto) e Assunta Legnante (balea del peso). Nel corso della manifestazione saranno consegnate le Stelle al

VELA La gara era valida come terza tappa del campionato invernale Coppa Aloj, trionfo dell'iridata Scugnizza Bene anche Cippa Lippa, Hering Orasi e Matador

NAPOLI. Scugnizza, lo scafo campione del mondo dell' armatore Vincenzo De Blasio, ha vinto la Coppa Aloj 2016, messa in palio dal Reale Yacht Club Canottieri Savoia nell' ambito del campionato invernale di vela d' altura del golfo di Napoli. L' imbarcazione di De Blasio, che difende i colori del Circolo Canottieri Napoli, ha preceduto Suakin II di Francesco Golia (RYCC Savoia) nelle classi 3-5, confermando il grande feeling con le acque di casa. La regata velica di media altura s' è svolta con un percorso sulle boe molto tecnico e condizionato dalla variabilità delle condizioni meteo. La Coppa Aloj, valida come terza tappa del campionato invernale inserito nel calendario velico della V Zona del

la Federazione Italiana Vela, ha assegnato titoli anche nelle altre categorie: nelle classi 0-2 s' è imposto Cippa Lippa di Pietro Moschini (RYCC Savoia); nella categoria Grancrociera primo posto per Hering Orasi dell' armatore Daniele Pica (Lega Navale Italiana sezione di Napoli); tra i minialtura, invece, successo di Matador (De Simone -Pecorella) del Circolo del Remo e della Vela Italia; infine, tra i J24 successo di Chest' è di Massimo Iannaccone (Circolo Ve-

SCHEMMA Grandi soddisfazioni per le due atlete del circolo dei Cavalli di Bronzo Spada, Partenope sugli scudi ai Regionali: doppietta da podio per Leone e Vitale

NAPOLI. La Polisportiva Partenope conquistata a San Nicola la Sionda una storica doppietta da podio della seconda prova regionale di qualificazione ai Campionati italiani di gruppo. Serena Leone e Giulia Vitale, sono giunte rispettivamente, secondo e terzo nella gara di spada femminile. La classifica dopo il primo turno ha impedito alle due partenopee della Partenope di giocare la finalissima, infatti, il derby dei Cavalli di Bronzo s' è avvertito in semifinale con la vittoria della più esperta Leone. La gara prevedeva la qualificazione solo delle prime otto atlete alla fase Nazionale di Positano, che saranno anche i mesi delle migliori 42 d' Italia che disputeranno a giugno la gara per il titolo italiano assoluto. La allenata del preparatore Elia

IPPICA Nella prova di gruppo 2 battuta Terra Dell'Est Agnano, Gran Premio Royal Mareo: Rania Lest s'impone ai fotonish

NAPOLI. Rania Lest, allenata e guidata al meglio dal driver emiliano Alessandro Gioacchino, ha vinto il gran premio Royal Mareo (gruppo 2 euro) quindi anno soddisfatto come precede la sezione schemata della nostra Polisportiva. L'ottimo risultato delle due atlete, Serena Leone classe '96 e Giulia Vitale 2001, fa ben sperare per il futuro considerando anche la buona prestazione di tutti gli atleti della Partenope partecipanti e il prestigioso passo avanti anche nel settore maschile.

chiede dunque alla grande un anno di prestazioni di altissimo livello. Soddisfatta il proprietario Stefano Ciappi che la premiazione ha ritirato i trofei d' onore per i coltori incaricati di Leonardo Cicchelli, consegnati dalla famiglia D'Angelo per l'Allevamento Garlignano. Terra Paris Dany con Mario Minoprio junior, Rotiera per Radicefrezza Fi. Ordine di arrivo 7-3-9-4.